



UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE DEI COMUNI

Deliberazione n. 101 del 21.12.2020

OGGETTO: APPROVAZIONE INDIRIZZI PER SOTTOSCRIZIONE PATTO METROPOLITANO PER IL LAVORO E LO SVILUPPO SOSTENIBILE.

L'anno **duemilaventi** addì **ventuno** del mese di **dicembre** alle ore **12:00** con partecipazione da remoto, tramite collegamento in videoconferenza ai sensi dell'art. 73 del D. L. 17.03.2020 n. 18, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta dell'Unione, che nelle persone seguenti risultano presenti alla trattazione della proposta di deliberazione in oggetto:

BOSSO MASSIMO	Presidente	Presente
CINTI MONICA	Vice Presidente	Presente
DALL'OMO DAVIDE	Assessore	Presente
PARMEGGIANI ROBERTO	Assessore	Presente
DANIELE RUSCIGNO	Assessore	Presente

Presenti n. 5

Assenti n. 0

Partecipa il Direttore RUMPIANESI DANIELE che provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta, nella sua qualità di Presidente, il Sig. BOSSO MASSIMO che dichiara aperta la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA DELL'UNIONE DEI COMUNI

Premesso che:

- il persistere della crisi pandemica Covid-19 sta determinando la più forte crisi sociale ed economica dal secondo dopoguerra; sulla base delle stime previsionali più recenti, l'economia metropolitana (valore aggiunto reale) dovrebbe contrarsi nel corso del 2020 del 10,9%, dato allineato a quello regionale. Significativa sarà la riduzione dei flussi commerciali con l'estero (-11,1% le esportazioni). La dinamica 2020 dell'occupazione, strettamente legata alla fase di congelamento del mercato del lavoro determinata dai provvedimenti adottati a livello nazionale, dovrebbe caratterizzarsi per una contrazione del numero di occupati attorno al -2,1% ed una leggera crescita del tasso di disoccupazione (5,1%). Nel 2021 la probabile conclusione della fase di provvedimenti straordinari adottati per far fronte alla fase emergenziale (ammortizzatori sociali, divieto licenziamento, ecc.) potrebbe determinare la prosecuzione della dinamica calante dell'occupazione ed un ulteriore e più intenso aumento del tasso di disoccupazione (fino al 5,7%).
- la situazione sopra descritta, che va affrontata con l'adozione di politiche in grado di rispondere sia ai nuovi bisogni emersi ed emergenti sia soprattutto per salvaguardare e rilanciare l'alto livello di coesione sociale che da sempre caratterizza il territorio metropolitano, ha fatto emergere la necessità, così come nel 2015, di definire un nuovo Patto di condivisione tra tutti gli attori sociali e istituzionali, con l'obiettivo di cogliere le opportunità per promuovere una crescita e uno sviluppo sostenibili;

Riscontrato che, in relazione a quanto sopra esposto, occorre delineare come il sistema metropolitano può efficacemente accompagnare la ripresa economica e sociale, nella piena consapevolezza che non ci sono le condizioni per una mera ricostruzione dell'equilibrio precedente e, anzi, è necessario saper cogliere le opportunità di rinnovamento che questa emergenza ci sta fornendo;

Atteso che il ruolo di coordinamento della Città Metropolitana consente di definire un quadro strategico, condiviso con il territorio, all'interno del quale identificare sia gli interventi immediati per l'emergenza sia le sfide di sviluppo nel medio e lungo periodo, consolidando e valorizzando così il metodo di confronto e di condivisione degli obiettivi tra istituzioni e parti sociali;

Dato atto che:

- tali presupposti, hanno guidato il confronto per la definizione dei contenuti del nuovo Patto avvenuto grazie ad un percorso partecipativo che ha visto come attori gli enti territoriali, le forze socio-economiche, il mondo della ricerca e le realtà maggiormente rappresentative del complesso sistema di relazioni territoriali;
- il percorso partecipativo si è sviluppato attraverso un lavoro congiunto svolto nel corso di una serie di incontri a partire dal mese di luglio scorso con un primo incontro preliminare insieme ai soggetti firmatari del Patto del 2015 a cui è seguito, il 9 settembre, l'insediamento del Tavolo per il nuovo Patto metropolitano per il Lavoro e lo Sviluppo Sostenibile. Successivamente il Tavolo si è riunito il 30/09 ed il 19/11 ed ha condiviso di approfondire gli argomenti attraverso Gruppi di lavoro tematici organizzati per i seguenti ambiti:
 - a) Filiere produttive, qualità del lavoro, formazione e competenze, giovani, donne, (Cluster 1);
 - b) Una nuova sfida di sostenibilità: il territorio si rigenera e si muove (Cluster 2);
 - c) Benessere, inclusione e contrasto alla fragilità (Cluster 3);
- le riunioni dei Gruppi di lavoro tematici, che si sono svolte per il Cluster 1 il 13/11, per il Cluster 3 il 23/11 e per il Cluster 2 il 27/11, hanno coinvolto tutti i componenti del Tavolo per il Patto, inclusa la rappresentanza tecnica e politica delle Unioni di Comuni;

Dato atto inoltre che il Patto metropolitano, come frutto dell'intensa attività di concertazione in corso con le forze locali di molteplice e ampia natura, vuole inoltre essere il fattivo contributo che la Città metropolitana fornisce alla costruzione del nuovo Patto regionale per il lavoro e il clima in fase di definizione;

Riscontrato che i contenuti del Patto sono frutto di un lavoro congiunto fra tutti gli attori del territorio a partire dalle Unioni dei Comuni, le associazioni imprenditoriali e le organizzazioni sindacali, l'Università e il mondo della ricerca, il sistema del Terzo settore, le Fondazioni bancarie, le due Diocesi, gli attori chiave del sistema educativo, sociale e della sanità e il sistema delle partecipate che rappresentano un tassello importante per costruire insieme le traiettorie di sviluppo sostenibile e che i suoi contenuti sono organizzati secondo il seguente indice:

- Il contesto di riferimento;
- Il nuovo Patto per il lavoro e lo sviluppo sostenibile;
- Le azioni per l'emergenza;
- Le sfide e gli obiettivi per il cambiamento;
- I cluster di progetti;
- Filiere produttive, qualità del lavoro, formazione e competenze, giovani, donne;
- Una nuova sfida di sostenibilità: il territorio si rigenera e si muove;
- Benessere, inclusione e contrasto alle fragilità;
- Gli strumenti;
- Fondo metropolitano di comunità;
- Insieme per il Lavoro;
- Fondo perequativo metropolitano;
- Piani e programmi di rigenerazione;
- La governance del Patto;

Riscontrato inoltre che nel Patto si delineano gli indirizzi programmatici e le principali strategie di breve e lungo periodo da cui far discendere le progettualità e che con esso si intende creare un quadro di impegni condivisi mettendo in campo anche una selezione di strumenti e progettualità al fine di migliorare la qualità ambientale, il benessere sociale delle persone e le loro opportunità economiche e occupazionali, accompagnare il sistema produttivo;

Sottolineato che il Patto metropolitano è un atto di indirizzo politico che impegna l'Unione verso la realizzazione degli obiettivi solo tramite successive eventuali adesioni a singoli progetti e che il medesimo non impegna risorse economiche dell'Ente;

Sottolineato inoltre che il Patto Metropolitano risulta coerente con il Piano Strategico dell'Unione, il quale rappresenta lo strumento pianificatorio che raccorda le linee le strategie di prospettiva del territorio di competenza.

Dato atto che il presente provvedimento non necessita dei pareri di cui dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 in quanto mero atto di indirizzo politico;

Con voti favorevoli unanimi e espressi in forma palese,

DELIBERA

1. di aderire al "Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo sostenibile" quale atto di indirizzo politico delle strategie metropolitane, conservato agli atti, autorizzando il Presidente alla firma dello stesso e ad apportare in sede di sottoscrizione eventuali modifiche non sostanziali ma funzionali all'efficace perseguimento dell'obiettivo;
2. di dare atto che il Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo sostenibile" e composto dai

seguenti allegati:

- “Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo sostenibile”
- Cluster 1 “Filiera produttive, qualità del lavoro, formazione e competenze, giovani, donne” scheda di progetto;
- Cluster 2 “Una nuova sfida di sostenibilità: il territorio si rigenera e si muove” scheda di progetto;
- Cluster 3 “Benessere, inclusione e contrasto alle fragilità” scheda di progetto

3. di dare atto:

- che il Patto metropolitano è un atto di indirizzo politico che impegna l’Unione verso la realizzazione degli obiettivi solo tramite successive eventuali adesioni a singoli progetti e che il medesimo non impegna risorse economiche dell’Ente;
- che il Patto Metropolitano risulta coerente con il Piano Strategico dell’Unione, il quale rappresenta lo strumento pianificatorio che raccorda le linee le strategie di prospettiva del territorio di competenza.

Successivamente, allo scopo di consentire agli uffici competenti di provvedere ai successivi adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento, con separata votazione favorevole espressa nei modi e termini di legge

DELIBERA

di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell’art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.



UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

Verbale del **21/12/2020**

Il Presidente
BOSSO MASSIMO

Il Segretario verbalizzante
RUMPIANESI DANIELE